PER LA FESTIVITA'

DELLA MADONNA SANTISSIMA DE' MONTI

SONETTO

DEDICATO ALL ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIG.

MONSIG. LVIGI ZELONI.

CEdete ò Stelle; A coronar fastose
Venghino sol con immortal candore
Chi il Cielo e'l Mondo illuminò d'amore
Le più vaghe d'April figlie vezzose.
Per ingrandir le sue Virtù pompose
Vinto da quel candor ceda ogni fiore,
Per dimostrar la purità d'vn cuore
Corrino pur à incanutir le rose.
La colorischi il Sole, e pelegrino
Vi trionfi il splendor; e vi s'addatte
Con noue pompe ambitioso, e chino.
E s'ella è Madre à chi l'inferno abbatte
Ben fia ch' additi al peccator bambino
Nelle candide rose il bianco latte.

In Roma, Per Ignatio de' Lazari. 1682. Con licenza de' Superiori.